

# Il caso

In un decreto del ministero della Salute le regole per l'utilizzo terapeutico della marijuana  
Con rischi ed effetti collaterali



PER SAPERNE DI PIÙ  
www.salute.gov.it  
www.farmaceuticomilitare.it

### Le indicazioni mediche

 <p><b>Analgesico</b> in patologie che danno spasticità e dolore (sclerosi multipla e lesioni del midollo)</p>  <p><b>Analgesico</b> nel dolore cronico (se inefficace il trattamento con antinfiammatori non steroidei, cortisonici o oppioidi)</p>	 <p><b>Anticinetico e antiemetico</b> nella nausea o nel vomito provocati da chemio, radio, terapie per Hiv non risolte in altro modo</p>  <p><b>Stimolante dell'appetito</b> in anoressia, cachessia, malattie oncologiche o Aids</p>	 <p><b>Ipotensivo</b> nel glaucoma resistente</p>  <p><b>Riduzione dei movimenti involontari</b> per la sindrome di Gilles de Tourette</p>
--	--	--

### La preparazione

Per ottenere il decotto far bollire i fiori per 15' con il coperchio

usare **500 ml.** d'acqua ogni **500 mg.** di cannabis

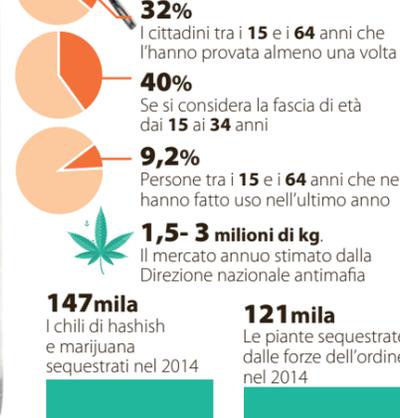
dose/tipo: **200 mg.** di infiorescenze

si può assumere per via orale o inalare con un vaporizzatore

### Gli effetti collaterali (studiati solo nell'uso ricreativo)

- alterazione dell'umore
- insonnia e tachicardia
- crisi paranoiche e di ansia
- reazioni psicotiche
- sindrome amotivazionale

### Il consumo in Italia



# Cannabis di Stato, istruzioni per l'uso "Così ci aiuterà a curare il dolore"

### Nel mondo

-  **USA**  
**California**  
Il primo stato ad autorizzare l'uso terapeutico
-  **Stato di Washington**  
Legale il consumo per uso ricreativo
-  **Colorado**  
Legalizzati consumo e vendita a chi ha più di 21 anni
-  **USA**
-  **URUGUAY**  
Legalizzati consumo, vendita e produzione
-  **PORTOGALLO**  
Depenalizzato l'uso di tutte le droghe
-  **REPUBBLICA CECA**  
Depenalizzato il possesso di piccole quantità
-  **SPAGNA**  
Si può fumare grazie al Social cannabis club
-  **INDIA**  
Vendita libera in alcuni negozi, legalizzata in alcuni Stati
-  **PAESI BASSI**  
Tollerati e regolamentati possesso, acquisto e coltivazione

MICHELE BOCCI

**INDICAZIONI:** dolore cronico resistente agli antinfiammatori, anoressia, nausea. Effetti collaterali: alterazione dell'umore, ansia. Posologia e istruzioni per l'uso: 200 milligrammi per volta per via orale o inalatoria. Proprio come se fosse un farmaco per la febbre o per l'ipertensione, da pochi giorni anche la cannabis ha il suo "bugiardino". Il fatto che la marijuana venga trattata esattamente come le pillole e gli sciroppi in un decreto ministeriale appena entrato in vigore segna una quasi rivoluzione. L'Italia apre all'uso terapeutico della cannabis e passa dalle esperienze di un gruppo di Regioni sempre più nutrito a un atto del Governo. «Il decreto, oltre a individuare nel ministero della Salute le funzioni di organismo statale per la coltivazio-

Utile come analgesico nelle patologie croniche ma anche contro la nausea e l'anoressia

ne della cannabis, contiene un allegato tecnico rivolto a medici e farmacisti per consentire l'uso medico della cannabis in maniera omogenea in Italia», scrivono dal ministero. All'inizio di quest'anno si è scelto di coltivare la canapa all'Istituto farmaceutico militare di Firenze, anche per risparmiare. Ma fino a che l'Esercito non sarà pronto, cioè fino all'aprile prossimo, si potrà anche continuare ad acquistare all'estero la pianta sempre più richiesta dai malati. Il decreto avvia un progetto pilota: per due anni si studieranno i risultati, tramite le schede dei pazienti compilate dai medici. Si stima che le Regioni chiederanno almeno 100 chili di sostanza per rispondere alla domanda.

Il tutto avviene poco prima che il Parlamento discuta la legge sulla legalizzazione della cannabis promossa da Benedetto Della Vedova. Qui siamo in un campo diverso, quello della cura. Ormai sono una decina le amministrazioni locali dove i fiori

della canapa sono uno dei tantissimi strumenti a disposizione dei dottori. Il "bugiardino", e cioè l'allegato dell'atto legislativo, dà tutte le informazioni ne-

cessarie. Intanto sulle indicazioni. La premessa è che, in base agli studi scientifici, «l'uso medico di cannabis non può essere considerato una terapia propria-

mente detta, bensì un trattamento sintomatico di supporto a quelli standard, quando questi ultimi non hanno prodotto gli effetti desiderati o hanno

provocato effetti secondari non tollerabili». Non un medicinale di prima scelta dunque, ma da usare dopo una valutazione del medico. Per affrontare cosa? Intanto il dolore. La cannabis serve come analgesico in quello cronico di natura neurologica o legato a patologie come la sclerosi multipla. Poi ha effetti sulla nausea causata da chemio o altre terapie, stimola l'appetito in chi ha anoressia nervosa, aiuta nel glaucoma e nella sindrome di Tourette.

Ai pazienti viene consegnata una scatoletta di plastica con dentro i fiori di canapa. «È possibile preparare un decotto di infiorescenze in acqua bollente — si spiega — e assumere tale preparazione dopo circa 15 minuti di bollitura con coperchio. Il rapporto è di 500 milligrammi di cannabis per 500 millilitri d'acqua». Indicazioni piuttosto chia-

Pronti ad aprire i fiori della piantagione creata dallo Stato a Firenze per risparmiare sull'import

re. Se gli effetti non sono quelli desiderati, si può inalare utilizzando un vaporizzatore. Di solito si usano 200 milligrammi a dose, la frequenza la decide il medico. Riguardo agli effetti collaterali, il "bugiardino" fa notare come esistano molti studi su quelli provocati dall'uso "ricreazionale" della cannabis ma pochi sull'uso medico, dove dosaggi e quantità di principio attivo sono standard. Per questo ci si basa sui primi. «Alterazione dell'umore, insonnia e tachicardia, crisi paranoiche e di ansia, reazioni psicotiche e infine sindrome amotivazionale». Sono state valutate anche le associazioni con altre sostanze, come l'alcol, e con certe patologie. Tra le avvertenze, si sottolinea che la cannabis «può indurre dipendenza complessa», un rischio però ridotto proprio dall'uso medico. Certo, il tono di certi passaggi inquieta un po', ma è lo stesso che si trova sui fogli di avvertenze di qualunque farmaco, anche il più comune.